

ASSOBIBE: IMPRESE E LORO LAVORATORI CHIEDONO ASCOLTO E TUTELE GARANTITE DA COSTITUZIONE

20% FATTURATI IN NUOVE TASSE PROVOCA DISASTRI

Queste le motivazioni che hanno spinto le aziende associate a manifestare, oggi, davanti a Montecitorio

Roma, 4 dicembre 2019 – Oltre 200 tra manager, dipendenti, imprenditori, operai dell'industria delle bevande analcoliche hanno manifestato questa mattina, davanti a Montecitorio la loro contrarietà verso due **tasse che penalizzano chi produce, determinano la contrazione delle vendite, allontanano gli investimenti e mettono quindi a rischio 5.000 posti di lavoro.**

“Queste misure produrrebbero un aumento medio dei costi di produzione del 20%, una stangata ingiusta e non sostenibile in un periodo di stagnazione economica – afferma Vittorio Cino, Presidente di ASSOBIBE – “Aumentare la pressione fiscale su imprese che generano valore sia economico che sociale, va in direzione contraria rispetto alle esigenze del Paese perché frenano la competitività, bloccano gli investimenti e aumentano le incertezze. Altro che crescita e occupazione, queste misure rischiano di determinare una contrazione delle vendite superiore al 10% e quindi promuove decrescita e disoccupazione. E’ peraltro incomprensibile la scelta di penalizzare con la sugar tax solo questo comparto, in contrazione da anni nel segmento bevande zuccherate.

La sugar tax si disinteressa dei consumi reali di zucchero in Italia e va a colpire un unico prodotto, solo industriale, anche se non contiene zucchero e calorie. Sono evidenti i profili di illegittimità costituzionale e gli elementi che contrastano con concorrenza e mercato, come già segnalato all’AGCM, al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio.

La plastic tax colpisce ulteriormente un settore già impegnato ad applicare le nuove costose regole della Direttiva in plastica monouso che ha fissato l’obiettivo di raccolta delle sole bottiglie in plastica al 90%, l’obbligo di impiego di plastica riciclata e la modifica dei sistemi di chiusura per evitare la dispersione dei tappi. Il settore è impegnato inoltre a utilizzare solo plastica 100% riciclabile come il PET.

“Manifestiamo – continua Cino – perché imprese e lavoratori meritano la giusta attenzione, quindi scelte pesate dal mondo della politica visto che incideranno sul loro futuro. Serve un approfondimento ulteriore se il Governo giudica l’impatto queste misure di lieve entità e non ha ritenuto di avviare un tavolo di confronto, come fatto per altri Settori. Se un litro di bevanda analcolica è già gravata del 22% di IVA, come si può pensare di prendere un ulteriore 28% con una nuova tassa sulla produzione?”

Ufficio stampa Assobibe

Sec Newgate

Elena Castellini - 335/6271787 – castellini@secp.com

Alessandro D’Angelo - 329/4139226 – dangelo@secp.com